



**DAL CNI |  
"Recuperare etica  
e umanità è l'unico  
modo per creare valore  
nell'economia e nella  
ricerca"**

PAG. 26

DAL CNI OPEN SPACE |

# "Recuperare etica e umanità è l'unico modo per creare valore nell'economia e nella ricerca"

Le parole di Matteo Marzotto al **Consiglio Nazionale degli ingegneri**



**"O**gni volta che si dà indietro, restituendo, in qualche modo, quanto si è ricevuto, si inizia a creare valore. L'economia deve essere al servi-

zio dell'uomo, non viceversa. Il civil service è nel DNA del fare impresa della famiglia Marzotto, già dal secolo scorso" ad affermarlo, è l'imprenditore Matteo Marzotto, nel contesto del talk "Ethical Eco-

nomy. *L'umanità è il valore di ogni impresa*", ultimo e coinvolgente appuntamento con il Communication Hub Open Space, di scena a Roma, nella sede del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

Nel codice deontologico della professione di ingegnere è richiamato il dovere a compiere le proprie azioni tenendo conto precipuamente della tutela della vita e della salute dell'uomo. Non si tratta di un astratto principio generale ma di un valore fondante della principale stella polare quotidiana dell'ingegnere: l'utilità pubblica. In questo senso, nel corso della serata ci si è chiesto come possono le profes-

sioni e le imprese porre l'accento dell'etica sullo sviluppo economico e sociale. Stabilire il limite del profitto, catturare il riflesso umano, individuale e collettivo, dell'azione economica, ricondurre una realtà aziendale all'azione particolare di una cosciente comunità di uomini e donne operosi e liberi, costruttori di valore, non a meccanica funzione di attori anonimi e senza più volto. Si è cercato di dare una risposta attraverso questi concetti, al centro delle riflessioni della serata, che hanno trovato una sintesi tra l'obiettivo comune dello sviluppo e la coscienza dell'individuo. La stessa che ha consentito, al Presidente

della Fondazione per la ricerca della Fibrosi Cistica, di raggiungere una serie di ragguardevoli traguardi sul fronte della cura e della prevenzione di questa terribile malattia. "Abbiamo finanziato quasi 500 progetti scientifici, contribuendo a migliorare la durata e la qualità di vita delle persone con fibrosi cistica, un 30% delle quali ancora orfane di terapia. Investiamo oltre 250 mila euro nel progetto strategico "1 su 30 e non lo sai" che mira a colmare il vuoto informativo sul test del portatore sano di fibrosi cistica. Sono oltre 2 milioni, infatti, i portatori sani di fibrosi cistica in Italia, circa 1 ogni 30 persone, quasi sempre inconsapevoli di esserlo, da qui il nome della Campagna. Se due portatori sani volessero avere un figlio insieme, a ogni gravidanza, avrebbero 1 probabilità su 4 che nasca con questa grave patologia. Inoltre, stiamo investendo in un progetto sulla terapia genica con partner internazionali, dedicato, interamente alla Fibrosi Cistica di respiro internazionale, che attraverso la terapia genica mira a trovare una risposta per quei malati (in Italia, 1 su 3) che sono ancora orfani di terapia".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083